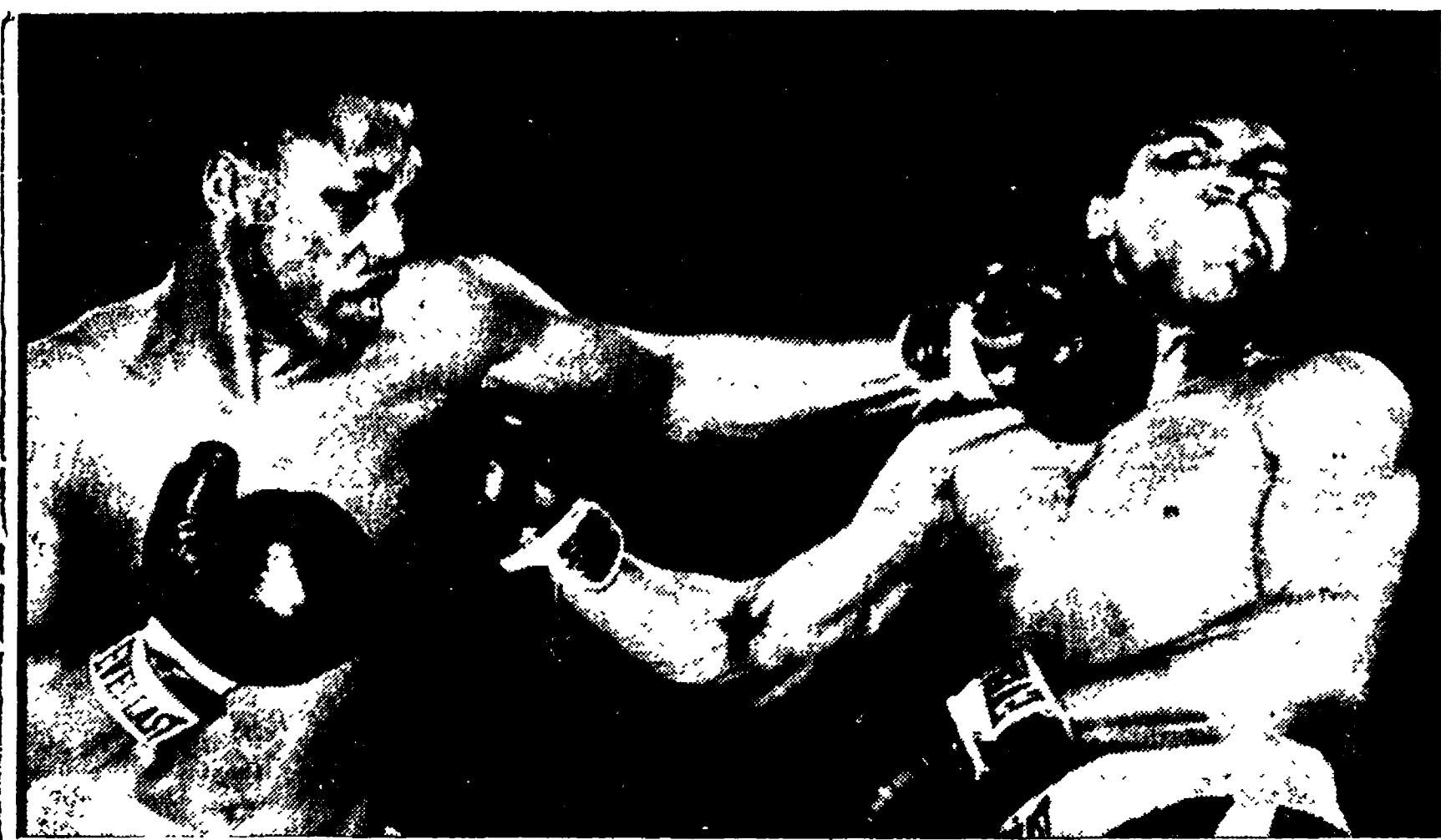


Anche se non c'è frattura (solo un ematoma)

Clay non deve accettare subito la rivincita

TROPPO RAPIDO L'«HOOK» DI JOE FRAZIER

per un Clay troppo lento sulle gambe



La smorfia dolorosa di Clay sotto i colpi di Frazier

(teletelo)

Ampiamente meritata la vittoria di «Toro» che però non è il Marciano degli anni 70 - Lo sconfitto dovrebbe consigliarsi con un esperto: Sugar Ray Robinson - Il match del secolo è stato un buon combattimento, entusiasmante e drammatico, ma con qualche pausa sconcertante

I cartellini dei giudici

NUOVA YORK, 9. - Questi sono i cartellini, ripresi per riprese dall'arbitro Mercante e dei giudici Ardella e Recht:

Table with 3 columns: round, Mercante, Ardella, Recht. It lists scores for 15 rounds of the fight.

L'albo d'oro dei massimi

- List of world champions in various weight classes: Burns (Canada), Johnson (USA), Willard (USA), Dempsey (USA), Tunney (USA), Schmeling (Germany), Sharkey (USA), Carnera (Italy), Beer (USA), Braddock (USA), Louis (USA), Charles (USA), Walcott (USA), Marciano (USA), Patterson (USA), Johansson (Sweden), Patterson (USA), Lislon (USA), Clay (USA), Ellis (USA), Frazier (USA).

Battuto anche il fratello di Ray

NEW YORK, 9. In uno degli incontri preliminari del Madison Square Garden, il fratello di Muhammad Ali, Rahman Ali, ha registrato la sua sconfitta in una carriera nella categoria dei pesi massimi che è giunta soltanto al settimo match come professionista. Rahman Ali è stato battuto al primo round dall'inglese Dan McIlinden.

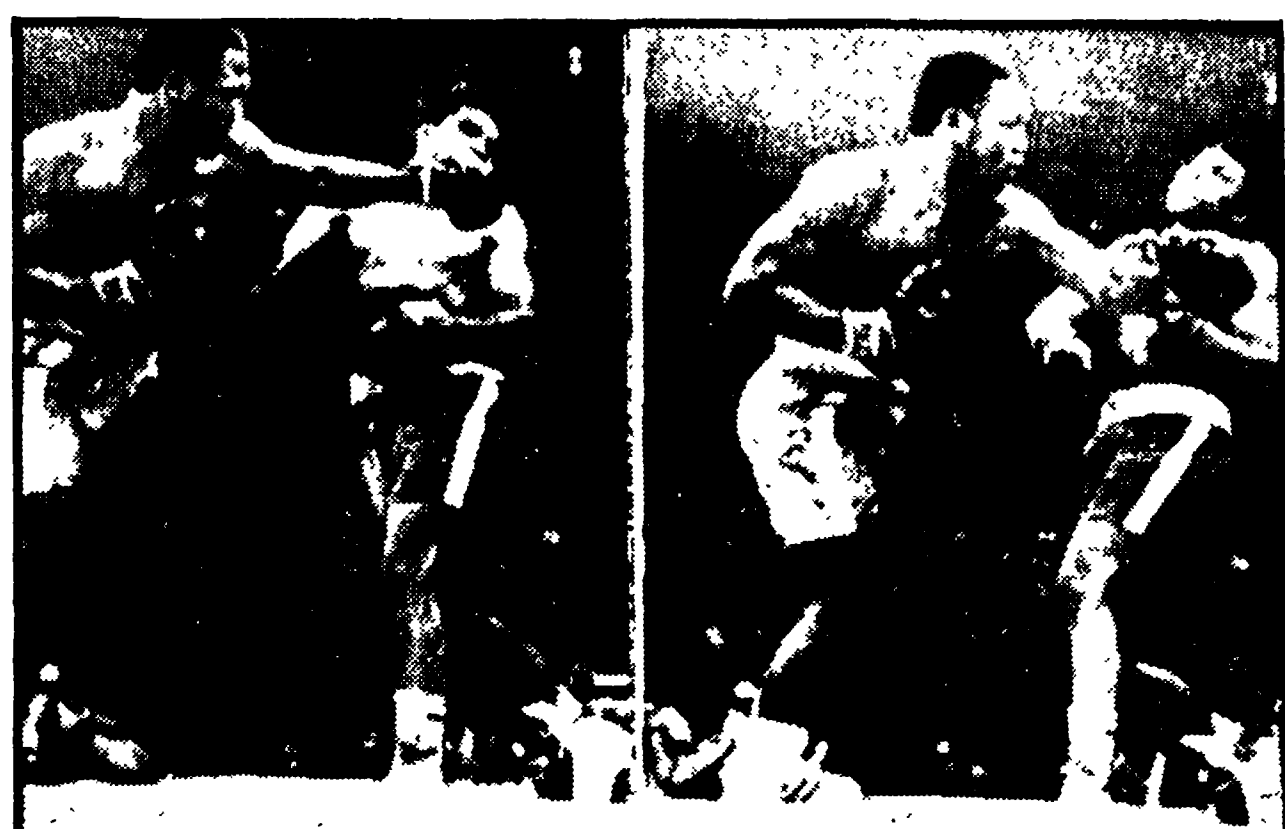
Tumulti a Chicago

CHICAGO, 9. - In due teatri di Chicago nel quali veniva proiettato il film dell'incontro Frazier-Clay, sono scoppiati tumulti fra gli spettatori. Nel Coliseum Arena, a causa di un guasto al generatore che ha danneggiato la buona ricezione video, i sette mila spettatori che avevano pagato un biglietto di ingresso di 10 dollari, infuriati per il mancato spettacolo, hanno molto le attrezzature del locale. Nell'Amphitheater era stato fatto affluire più pubblico del consentito e circa mille persone non hanno avuto la possibilità di entrare. Questi ultimi sono stati allontanati dalla polizia con cariche e getti d'acqua.

Come hanno visto il match

Come hanno visto campioni e tecnici il match tra Frazier e Clay? Ecco una rapida carrellata di giudizi raccolti in Italia e all'estero: NINO BENVENUTI. «La potenza di Frazier è stata la protagonista del combattimento della scorsa notte...»

ha dovuto ricorrere a tutta una serie di scorrettezze: colpi striscianti sotto la nuca, trattenute plateali ecc. Insomma Clay ha dimostrato di essere nettamente inferiore all'avversario e direi che, a mio avviso, il punteggio più giusto è quello di 11 a 4 a favore di Frazier... CARMELO BOSSI. «Frazier - ha detto Bossi - è davvero un grande campione...»



La sequenza del K.O. subito da Clay alla quindicesima ripresa



(teletelo)

film del maledetto combattimento. Si vide abbastanza in forma, preciso e rapido, insomma in gamba nei primi rounds... ma dal quarto round non danzavano più con il solito ritmo sulla stuoia e Maxim poteva coprirlo quasi con facilità... Invece la posizione del corpo diventava cattiva, i pugni folgoranti di sempre partivano molli e senza spinta tanto che Joey incassava tutto con straordinaria indifferenza... Insomma per Sugar Ray, quel film rappresentò una visione sconcertante.

Non valgono gli antichi campioni. Cassius Marcellus Clay crede in Robinson. Lo imita nel ritmo, ma non riesce a coprirlo con la stessa efficacia... In Clay tutto risulta intero, avrà bisogno di tempo, di partite più o meno dure, di lavoro, di sacrifici... Al momento non si vede nulla della rivincita con Frazier che, a sua volta potrebbe concedere una «chance» a Henry «Twin» Cooper che sarebbe un'alternativa felice di poter chiudere la sua gloriosa carriera con un campionato mondiale.

Oggi con la Ladispoli-Fiuggi

Scatta la Tirreno-Adriatico ultimo «test» per la Sanremo

Dal nostro inviato LADISPOLI, 9. «È allora, ci muoviamo?», è stata la domanda che abbiamo rivolto ai celebri campioni del ciclismo italiano nelle ore di vigilia della Tirreno-Adriatico. La risposta, salvo piccole discordanze, sembra trovare su un piano di battaglia grossi e medi castelli: «Sì, effettivamente è venuto il momento di uscire dal guscio», dicono.

A Roma vigilia «moscia»

A rilento la vendita dei biglietti del Derby

La vendita dei biglietti per il derby der Opposizione procede a rilento: le tifoserie romane guardano infatti con scetticismo e senza entusiasmo alla stracchiavita di domenica 14, quando si scontrerà il Lazio con la Roma non faranno niente per favorirli. Giocheremo per vincere, come comanda la legge dello sport. Circa la formazione H.H. attende che San-

Il «segno indiano»

Robinson era convinto che l'hook è il colpo migliore, avrebbe sferzato l'aria intorno alla stabile testa di Cassius per tutti i 15 rounds della partita. Evidentemente Sugar Ray non tenne conto che proprio quella bomba mancava rappresentata dal «segno indiano» di Clay. Sembra non riesce a sguinzagliare il suo colpo migliore, il sinistro dell'inglese Henry «Twin» Cooper che nel 1963 lo centrò in pieno a Wembley scaraventandolo quasi svenuto contro le ringiere.

Frazier disposto a dare la rivincita

Clay: «Frazier è un campione»

NEW YORK, 9. Nella confusione che è seguita all'annuncio della vittoria di Frazier, il ring del Madison Square Garden è stato invaso da una miriade di spettatori, agenti, dirigenti. Il campione, molto segnato sul viso dai colpi ricevuti durante l'incontro, soprattutto agli zigomi e agli occhi, ha stentato i pareri d'altri spettatori e ammiratori. Alla fine il vincitore è riuscito a scendere dal quadrato, ma sul momento non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Lo sfidante, da parte sua, si è attardato più a lungo sul quadrato. Aveva l'aria triste, delusa. Si è rifiutato dapprima di rispondere alle domande dei giornalisti ma alla fine ha dichiarato: «Joe Frazier è un grande, molto grande campione. Lo ha dimostrato questa sera. Nessuno, tranne lui, avrebbe potuto resistere alla valanga di colpi che lo ho lanciato per tutto il combattimento. Ha finito in splendide condizioni. Il verdetto, tuttavia, è severo». Più tardi Frazier si è presentato alla conferenza stampa programmata dopo il match e alla quale Clay non si è presentato perché ha dovuto recarsi in ospedale. Alla prima domanda Joe Frazier ha risposto di essere ben disposto a concedere a Cassius Clay la rivincita «in qualsiasi momento».

La «campana del pericolo»

Joe Billy Frazier, dunque, rimane il campione dei campioni di questa epoca folle se pensiamo al fiume d'oro entrato ed uscito dal nuovo Madison Square Garden di New York. Da parte sua Cassius Clay pur perdendo la sua invincibilità, non esce umiliato dalla sfida. È stato battuto ma non si sente domo, ha tenuto a Frazier. Ma il vincitore non è stato sconfitto, anzi, ha tenuto a Frazier. Ma il vincitore non è stato sconfitto, anzi, ha tenuto a Frazier.

Giuseppe Signori